



UILCOM-UIL

UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE

COMUNICATO STAMPA

UILCOM-UIL: IL MINISTRO FORNERO AFFRONTI IN MANIERA DEFINITIVA IL PROBLEMA.

Ci sembra paradossale quanto sta accadendo in queste ore sulla questione esodati, un problema che pare non voler esser risolto né dal Governo né dalla classe politica.

In questi giorni continuiamo a leggere di scambi di accuse tra Ministro, Inps e leader politici mentre rimane ancora aperto il problema per tutte quelle migliaia di lavoratori (oltre 390 mila secondo i dati INPS) che si ritrovano in un limbo di completa incertezza circa il loro futuro pensionistico, a fronte di un decreto che prevede coperture per solo 65 mila esodati.

Queste le dichiarazioni del Segretario Nazionale della UILCOM, la categoria della UIL che rappresenta il settore della Comunicazione.

All'interno del nostro settore abbiamo, tra gli altri, il caso dei lavoratori di Telecom - continua Ugliarolo - un problema enorme che vede coinvolte diverse migliaia di persone che hanno già lasciato il lavoro a seguito degli accordi sottoscritti nel "lontano" 4 Agosto del 2010 con l'Azienda ed il Sindacato proprio presso i Ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro che li hanno avallati. Questi lavoratori hanno accettato l'adesione volontaria alla mobilità con l'accordo che avrebbero raggiunto la pensione terminato l'ammortizzatore sociale, ritrovandosi invece oggi, insieme alle centinaia di migliaia di lavoratori delle altre aziende, in un contesto di assoluta incertezza e rischiando di rimanere al termine della mobilità senza sostegno economico né pensione.

Persone che hanno firmato "intese" affidandosi a quanto stabilito dalle leggi dello stato e che adesso si trovano, a seguito della Riforma di questo Governo Tecnico, senza garanzie.

Come UILCOM, prosegue il Segretario Ugliarolo, siamo convinti che bisogna trovare una soluzione previdenziale per tutti i lavoratori esodati, che è necessario sanare questo *vulnus* perché dietro i numeri che vengono dati ci sono persone che hanno lavorato per una vita intera e che hanno diritto di certezze sul loro futuro.

Infine, conclude Salvatore Ugliarolo, questa totale incertezza mette in difficoltà la tenuta dell'accordo Telecom del 2010 in quanto, giustamente, chi aveva i requisiti per andare via ha bloccato l'adesione all'uscita, determinando così ricadute su quanto concordato nel Piano Industriale a livello occupazionale.

Roma, 14 giugno 2012

SEGRETERIA NAZIONALE

Via di Tor Fiorenza, 35 00199 Roma

Tel:06.8622421 Fax 06.86326875 email: uilcom@uilcom.it